



OGGETTO: DDL n. 12 " Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007. Riconoscimento delle valli senza barriere, valli senza auto e valli del silenzio": espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Terza Commissione permanente del Consiglio provinciale.

**Seduta di data:** 4 settembre 2019

**Progressivo:** 43/2019

**Punto odg:** 4

**Fine trattazione:** ore 15.50

**Dichiarazioni a verbale:**

nessuna

vedi allegato

Note: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Terza Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

*Il Consiglio ha, innanzitutto, valutato positivamente lo spirito e le finalità che il disegno di legge intende perseguire. Per il Trentino, che ha saputo fare dell'accoglienza turistica in montagna un importante volano di sviluppo sostenibile, risulta essenziale puntare sulla valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico, intercettando – attraverso opportune iniziative promozionali - nuovi target turistici, le cui esigenze ed aspettative siano in linea con le prospettive di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, ma anche di inclusività sociale, che questa Provincia ha fatto proprie.*

*Si evidenzia, tuttavia, la necessità di valutare attentamente la necessità di perseguire tali obiettivi attraverso l'introduzione e la codificazione di un ulteriore marchio di prodotto, accanto ai numerosi contrassegni – generali e specifici – già impiegati per la promozione, in chiave turistica, del territorio trentino e dei suoi servizi. Ciò al fine di evitare che il moltiplicarsi dei riconoscimenti, spendibili dai diversi territori, finisca per disorientare la domanda turistica, e che l'istituzione di un marchio – con i connessi disciplinari e procedimenti amministrativi di attribuzione - possa addirittura divenire un appesantimento per l'iniziativa dei territori, che fino ad oggi hanno attivato proposte simili a quelle qui ipotizzate, in una cornice non formalizzata (si pensi, ad esempio, alle varie "giornate senz'auto" già organizzate con regolarità sul territorio trentino).*

*Poiché la forza promozionale di un marchio è legata anche alla sua potenziale diffusività, parrebbe comunque opportuno promuovere una simile iniziativa su una scala più ampia rispetto a quella provinciale, valutandone in particolare la condivisione a livello di Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino.*

*Si rileva inoltre che, nell'ambito della promozione di una montagna inclusiva, ed accessibile ai cittadini affetti da disabilità o invalidità permanenti, esiste già un'esperienza di certificazione a livello locale, promossa dall'Amministrazione provinciale attraverso Accademia della Montagna: ci si riferisce ai marchi OPEN ed al portale [www.trentinopertutti.it](http://www.trentinopertutti.it), a cui molti Enti hanno aderito in passato, e rispetto ai quali andrebbe individuato un opportuno raccordo.*

*Passando ad analizzare il merito del disegno di legge, con particolare riferimento agli istituti delle "valli senz'auto" e delle "valli del silenzio" – la cui istituzione, diversamente dalle "valli senza barriere", implica una limitazione, più o meno ampia, dell'attività antropica su un determinato territorio – si evidenzia l'assenza di coordinamento con gli strumenti di tutela, e disciplina della fruizione del territorio in ambito montano, già previsti dalla legislazione vigente.*



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

*Con specifico riferimento alle "valli senz'auto", la determinazione del regime di circolazione con mezzi a motore verrebbe rinviato ad una specifica delibera di giunta provinciale, mentre sarebbe certamente preferibile riferirsi alle categorie ed alle deroghe già previste dall'ordinamento provinciale in materia di viabilità forestale (art. 100 della stessa l.p. n. 11/2007 e relative norme di attuazione, che assicurano un'adeguata regia, a livello territoriale, della materia). Per quanto concerne, invece, le "valli del silenzio" si va a delineare un regime di fruizione del territorio che annulla pressoché totalmente l'attività antropica, e che appare sovrapposto alla categoria, già normata, delle riserve naturali integrali.*

*Si ritiene, infine, non condivisibile la scelta di demandare alla Giunta provinciale l'istituzione delle aree in questione, riservandone la delimitazione agli strumenti di gestione dei parchi e delle aree protette, o ai piani territoriali di comunità. E' opportuno, al contrario, che l'iniziativa per l'istituzione delle "valli senza barriere", delle "valli senz'auto" e delle "valli del silenzio" sia riservata al Comune territorialmente competente, il quale appare come l'unico soggetto in grado di promuovere l'opportuno previo coinvolgimento della popolazione locale, e di contemperare le esigenze, espresse dalle diverse categorie di fruitori di quello specifico ambiente montano.*

**Presidente:** dott. Paride Gianmoena

**Verbalizzante:** dott.ssa Paola Foresti

